

Differenziata, la mozione di FdI che piace anche all'assessore finisce bocciata dal Consiglio

Rumoreggia il gruppo consiliare di FdI dopo la bocciatura di una mozione che "provava a fornire un contributo all'incremento delle percentuali della raccolta differenziata, ferma da tempo a circa il 50%". Lo spiega il consigliere Paolo Cavallaro, firmatario della proposta insieme a Paolo Romano.

"I cittadini che ricevono le bollette della Tari, sarebbero stati informati non solo sugli importi da pagare ma anche sulle performance del servizio con pubblicazione delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte nell'anno precedente e gli importi incassati dal Comune l'avvio a riciclo delle frazioni carta, vetro e plastica.

Insomma i cittadini sarebbero stati messi in condizione di monitorare l'andamento della raccolta differenziata e sarebbero stati invogliati a fare sempre meglio. Ma la nostra proposta non è stata accolta", spiega Paolo Cavallaro.

"Siamo lieti dell'intervento dell'assessore Cavarra che ha apprezzato il lavoro costruttivo di Fratelli d'Italia, stigmatizziamo, invece, l'atteggiamento prepotente di una maggioranza consiliare che non solo, facendo cadere ieri il numero legale, ha costretto i cittadini a sopportare i costi di un'altra seduta, ma ha avviato da tempo un metodo basato sull'arroganza dei numeri. È un atteggiamento sprezzante, volto a bocciare pregiudizialmente tutto ciò che viene dall'opposizione", accusa FdI.

"Succede cos' che, nonostante l'invito dell'assessore Cavarra a votare favorevolmente, confermando i pareri favorevoli degli uffici, la maggioranza consiliare, astenendosi, di fatto ha bocciato la proposta di buonsenso. Aspettiamo allora con ansia

che l'amministrazione porti in aula soluzioni concrete ai problemi che attanagliano i cittadini e il territorio".

Nuovo bando verde pubblico, per Gradenigo (L&C) è "l'ennesima occasione persa"

Il nuovo appalto per la gestione del verde pubblico a Siracusa "è l'ennesima occasione persa". Giudizio del presidente di Lealtà&Condivisione, Carlo Gradenigo che negli anni scorsi – peraltro – è stato anche assessore al ramo. "Ancora una volta è stato fatto un bando senza uno studio sulle dotazioni tecniche minime necessarie per garantire il servizio, diminuendo i fondi a disposizione, eliminando dal servizio le scuole e dimenticando tra le operazioni affidate le stesse potature degli alberi per le quali è stato necessario stanziare ulteriori fondi. E dulcis in fundo, accettando un'offerta con un ribasso che ha sfiorato il 45% per coprire il quale la società aggiudicataria ha poi modificato le voci di costo per far quadrare i conti, operazione che ha spinto il TAR ad accogliere il ricorso della seconda classificata, bloccando di fatto l'aggiudicazione del servizio", ricorda Gradenigo.

Il risultato? "E' sotto gli occhi di tutti. Erba alta 2 metri, lì dove da capitolato dovrebbe essere mantenuta a 5cm e intere aree abbandonate, con i cittadini impegnati nei giorni scorsi ad improvvisarsi giardinieri. E pensare che con le medesime somme a disposizione, operando sul vecchio capitolato, qualche anno fa si era riusciti a risparmiare 100.000 euro/anno con i quali fu possibile ripristinare la palizzata della pista ciclabile Rossana Maiorca, realizzare il primo impianto di

irrigazione del bosco delle Troiane, sistemare a verde il giardino dell'istituto Archia di via Calatabiano, riconvertire l'area ex motovedetta al molo san Antonio, piantumare il doppio filare di Platani e relativo impianto di irrigazione lungo il viale del Parco Robinson, bonificare l'area di via Latomie del Casale e tanto altro", ricorda l'ex assessore. Tutte ragioni che spingono Gradenigo a vedere nel nuovo bando "l'ennesimo pastrocchio amministrativo a danno di tutta la città".

Parcheggio Damone, richiesta audizione in Commissione per velocizzare la riapertura

La paradossale chiusura del parcheggio Damone di Siracusa, pochi mesi dopo la sua apertura e disposta per difformità urbanistica, arriva in Regione. Il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro, ha chiesto di essere convocato in audizione in Commissione Territorio e Ambiente "per avere l'opportunità di fornire un contributo" sulla vicenda.

"L'urgenza della presente richiesta – scrive Di Mauro – è motivata dalla circostanza che, il suddetto parcheggio, al netto delle questioni amministrative, è di vitale importanza per tutti i residenti della zona ma, ancor di più, per i commercianti che, già vittime dei disagi derivanti dalla realizzazione dalle opere di riqualificazione della zona, si vedono oggi allo stremo delle risorse economiche a causa dell'impossibilità della clientela di parcheggiare nei pressi del centro commerciale naturale".

Anche i commercianti hanno inviato una loro richiesta di audizione in Commissione di cui è presidente il deputato

regionale Giuseppe Carta, sindaco di Melilli e leader provinciale del Mpa di cui anche Di Mauro è esponente. Dall'incontro con gli esperti regionali in materia urbanistica, potrebbe arrivare una soluzione per accelerare la riapertura del parcheggio Damone.

Parcheggio Damone, Forza Italia: “Senza collaudo opere, di cosa parla il presidente Di Mauro?”

“Senza il collaudo delle opere, ancora non avvenuto, neanche i potenti mezzi del Mpa sarebbe efficaci per la riapertura del parcheggio Damone”. Il gruppo consiliare di Forza Italia, commenta così l'iniziativa del presidente del Consiglio comunale che ha chiesto una convocazione della commissione Territorio e Ambiente dell'Ars, per accelerare la vicenda. “Apprezziamo l'interesse mostrato, ma ci preme evidenziare che prima di comunicare ai cittadini e ai commercianti il suo personale interesse sull'argomento e la messa in campo degli strumenti partitici a sua disposizione, occorrerebbe avere conoscenza piena degli atti amministrativi propedeutici alla variante, in primis il collaudo delle opere”, spiegano i consiglieri comunali Cosimo Burti, Luigi Gennuso, Damiano De Simone, Salvatore La Runa e Leandro Marino.

“Ci auguriamo per il bene di tutti, in particolar modo dei commercianti, che si faccia meno propaganda politica e più attività amministrativa senza la quale ci ritroveremo a parlare di problemi irrisolti a discapito degli operatori economici della zona”, la chiosa del gruppo consiliare di

Marco Carianni e il Pd, la scintilla che non scocca: “Partito troppo litigioso”

Nel centrosinistra, tra i ‘golden boys’ del nuovo corso della politica siracusana, si è ritagliato un posto il sindaco di Floridia Marco Carianni. Il “caruso”, come lo chiamavano al momento dell’elezione per via della sua giovane età (poco più che ventenne, ndr) è diventato – politicamente parlando – un uomo. Ed è pronto anche per la ricandidatura. Ma neanche le nuove elezioni amministrative appaiono, al momento, occasione utile per avvicinarsi al Pd. “Non ho mai aderito al Partito Democratico e non lo farò fino a quando rimarrà un partito litigioso”, dice ospite su FMITALIA. “Alcuni esponenti del Partito Democratico sono incastrati in una posizione di contrarietà di fondo sulle cose”, aggiunge. Parole che faranno sobbalzare il segretario provinciale Gerratana e alcune correnti “storiche” dei dem siracusani.

Giocando d’equilibrio sul piano locale e quello nazionale, Carianni dice di confidare “in una proposta seria, alternativa a quella che oggi viene rappresentata dalla segreteria Schlein”. E poi rincara la dose: “Il Pd ha perso la sua funzione di congiunzione tra società civile ed istituzioni. E questa è la prima dimensione da recuperare: nelle piazze, nelle fabbriche. Bisogna parlare anche di partite iva, di commercianti. C’è un centrosinistra che oggi non è rappresentato”.

Genovesi (Pd) replica a Carianni: “Nessuno gli ha chiesto di aderire al Partito Democratico”

“Nessuno ha chiesto al sindaco di Floridia di aderire al Partito Democratico”. Così Giusy Genovesi, delegata all’Assemblea Nazionale del Pd, risponde alle parole di Marco Carianni, intervenuto in diretta su FMITALIA questa mattina ([clicca qui](#)). “Qualche volta – aggiunge Genovesi – si è presentato alle iniziative del Pd e abitualmente partecipa a quelle dell’area Energia Popolare di Stefano Bonaccini. Forse qualcuno gli ha erroneamente spiegato che prima si aderisce alle correnti o aree che dir si voglia e poi al partito, ma non è così. Semmai è il contrario”.

Per Giusy Genovesi, si riverbera nella vicenda un correntismo che “ha generato danni di immagine alle amministrative a Siracusa, a Pachino e, a quanto pare, anche a Solarino”. L’ultimo riferimento è diretto a Tiziano Spada, deputato regionale Pd e candidato sindaco a Solarino con una coalizione civica, vicino a Marco Carianni.

“La questione che va chiesta alle persone del gruppo del sindaco Carianni non è se intendono aderire al Pd, visto che il Partito Democratico non glielo ha mai chiesto, ma se coloro che di quel gruppo vi hanno aderito intendono restarvi rispettandone le regole, la cultura, il pluralismo condividendone i valori e la stessa linea programmatica della nostra segretaria Elly Schlein”. E all’assessore in quota Pd presente nella giunta comunale di Floridia, Giusy Genovesi chiede adesso “uno scatto di orgoglio”.

Rotatoria Teofane, “incompleta” dice Romano (FdI); replica Di Mauro, “in fase di realizzazione”

“Resta incompleta da oltre un anno la rotatoria tra via Teofane, via Monti Nebrodi e via Monte Frasca”. Il consigliere comunale Paolo Romano di Fratelli d’Italia ha presentato un’interrogazione su questo argomento, chiedendo all’amministrazione comunale chiarimenti in merito e se esista un cronoprogramma per il termine dei lavori, indicando anche la relativa prevista tempistica. “I lavori- protesta l’esponente del gruppo di minoranza- non risultano mai partiti, senza apparente motivo, lasciando la zona in uno stato di degrado e pericolo per la sicurezza stradale. La viabilità nell’area in questione è compromessa, causando disagi ai cittadini e potenziali rischi per automobilisti e pedoni”. Il consigliere di FDI ricorda che la mancata conclusione dei lavori “rappresenta un’evidente inefficienza amministrativa e la cittadinanza ha più volte segnalato il disagio senza ricevere risposte concrete”. Romano chiede anche di sapere “se vi siano fondi ancora disponibili per il completamento dell’opera o se sia necessario reperire ulteriori risorse e quali misure di messa in sicurezza dell’area siano previste nell’attesa del completamento dei lavori”.

All’esponente di opposizione replica il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Di Mauro. “Strumentalizzare le notizie che si apprendono negli uffici equivale ad una politica di basso livello. Quella richiesta di intervento è stata effettuata da me, un anno addietro, avviando la fase di

sperimentazione. A novembre, nell'ultima variazione di bilancio, è stato anche approvato un emendamento dal gruppo Mpa grazie al quale è stata finanziata la realizzazione definitiva della rotatoria. I lavori sono stati appaltati ed a breve saranno consegnati alla ditta esecutrice. Uscire con un articolo proprio in prossimità della consegna dei lavori – rimarca Di Mauro – sembra un modo per voler fare politica riciclando cose già fatte”.

Nuovo corso di FdI a Siracusa, dalla ‘sospensione’ ad Augusta alle regole “valide per tutti”

Il nuovo corso di Fratelli d'Italia in Sicilia passa anche dai congressi cittadini della zona nord della provincia di Siracusa. E' lì che si avverte che qualcosa stia cambiando, ad Augusta più ancora che a Lentini e Carlentini. La presenza del commissario romano Luca Sbardella è avvertita. “E ci darà un grande apporto nella riorganizzazione. Quella di un commissario esterno alla Sicilia è stata la migliore soluzione. Completato questo percorso, saremo noi stessi a governarci”, dice Luca Cannata, uomo forte del partito della Meloni in provincia di Siracusa.

“E qui nel territorio aretuseo ci stiamo organizzando per i prossimi appuntamenti. Seguiamo un cammino che punta al rispetto del codice etico ed alla crescita sana del partito”, commenta. E sembra di leggere in quelle parole l'eco delle bufere che hanno investito i meloniani siracusani, Carlo Auteri prima e lo stesso Luca Cannata dopo. “E' stato fuoco

amico, una tempesta in un bicchiere d'acqua", puntualizza il parlamentare al riguardo. Come se fosse in corso una resa dei conti interna tra i due che si riverba nella situazione di Augusta dove il congresso cittadino di FdI è stato posticipato.

"Lo ha chiesto il circolo, per problematiche di rispetto del codice etico, e ne abbiamo preso atto", prova a rintuzzare Cannata. "Sono uno che ha contribuito alla crescita del partito. Con me siamo arrivati al 15,08% in provincia di Siracusa, partendo da meno del 3%. Ho contribuito alla ramificazione sul territorio, a me interessa che FdI segua anche qui la visione ed il percorso che ha dato Giorgia Meloni: integrità, moralità, rispetto. Deve valere per tutti, anche sul territorio", aggiunge subito dopo. "Chi condivide la visione di Meloni, può stare con noi e andare avanti".

E per essere ancora più chiaro: "Nessuno pensi di fare il capuzzello rispetto ad altri", ammonisce Luca Cannata. Chissà che non sia un riferimento al deputato regionale Carlo Auteri, al momento sospeso da FdI ma radicato ad Augusta. Nessuna conferma e neanche una smentita. Ed il passaggio alimenta la sensazione di resa dei conti interna in questa partita che, forse, tutta augustana non è. Rischia di avere ripercussioni sul sindaco uscente e ricandidato, Giuseppe Di Mare? "E' iscritto a Fdi, nessun problema a sostenerlo. Anche se si decide a livello locale, fra i tesserati. Devono trovare loro la migliore organizzazione", prova a smarcarsi il vicepresidente della Commissione Bilancio.

Quanto alle "esclusioni" dal congresso di Carlentini e Lentini, Luca Cannata mette al primo posto le regole. "Ci sono e sono chiare. Se qualcuno pensa di tesserarsi quest'anno e poter subito concorrere per la leadership, sbaglia. Serve la tessera anche degli anni passati. Se quindi la candidatura viene respinta perchè non ci sono i requisiti, non ci si può poi lamentare. In un partito ci sono regole. E valgono per tutti" è il monito del parlamentare avolese.

Foto: Luca Cannata con il commissario FdI in Sicilia, Luca

Sicurezza stradale ed incidenti, il Consiglio comunale dice “no” a Siracusa Zona 30

Respinta dal Consiglio comunale la mozione sull'istituzione di nuove Zone 30 a Siracusa, per aumentare la sicurezza stradale alla luce dei troppi incidenti. A presentare la proposta era stato il gruppo consiliare del Pd che poneva l'accento anche sulla necessità di aumentare i controlli della Polizia Municipale, le strisce pedonali visibili e di migliorare l'illuminazione pubblica. Solo Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno votato a favore, come il Pd.

“Il difetto di questa mozione era solo uno: è stata presentata dal Partito Democratico”, commenta amaro il capogruppo Massimo Milazzo. La bocciatura viene letta dai proponenti come atto di “arroganza politica” di una maggioranza “che non vuole ascoltare nessuno, perdutamente innamorata della sua visione di città, così accecata da non rendersi conto di quello che avviene”.

La piaga degli incidenti stradali in città, la proposta: “Istituire la Zona 30 in tutta Siracusa”

Gli incidenti stradali sono purtroppo all'ordine del giorno a Siracusa. Secondo i dati elaborati da Aci ed Istat, nel corso del 2023 (ultima serie statistica disponibile) sono stati 398 i sinistri nel perimetro urbano, con 31 pedoni investiti.

Per aumentare la sicurezza degli utenti della strada, il gruppo consiliare del Pd ha presentato una mozione con cui ha chiesto l'istituzione della “Zona 30” in tutta Siracusa. Il modello di riferimento è Bologna. “Nelle città dove è stata applicata questa misura, sono crollati vertiginosamente i dati degli incidenti e delle morti in strada”, spiega Angelo Greco. “Molti incidenti sono causati dall'alta velocità e dalla distrazione alla guida e purtroppo non vengono percepite come misure deterrenti quelle sin qui messe in campo con impegno dalla Polizia Municipale”, aggiunge il consigliere Pd. Da qui la richiesta di istituire la Zona 30 a Siracusa, con limite di velocità da calibrare pertanto a 30kmh su tutte le strade urbane. Se ne discute in Consiglio comunale.

Coinvolti negli incidenti stradali (dati 2023) sono stati 700 veicoli tra auto, bus, moto, bici, monopattini, ecc. Interessante il dato sulle cause presunte di incidente: nel 42,72% dei casi sarebbe colpa del mancato rispetto dei segnali stradali (stop, dare precedenza, etc); nel 20,12% dell'alta velocità; quindi il mancato rispetto della distanza di sicurezza (10,53%); mentre solo il 5,88% sarebbe causato da guida distratta secondo i dati Aci-Istat. Il giorno “peggiore” della settimana per il numero di incidenti a Siracusa? Il venerdì, con una media di 70 scontri.

Intanto, in Consiglio comunale rimbalza da un anno la

questione della carente illuminazione pubblica causata dai nuovi impianti a led. “Bisogna potenziare gli impianti di pubblica illuminazione per garantire maggiore visibilità”, dice secco sul punto Greco.